COMUNE DI SERVIGLIANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **2.267** di cui:

maschi n. **1.121**

femmine n. **1.146**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **85**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **164**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **385**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.290**

oltre 65 anni n. **343**

Nati nell'anno n. **9**

Deceduti nell'anno n. **39**

Saldo naturale: +/- **-30**

Immigrati nell'anno n. **56**

Emigrati nell'anno n. **63**

Saldo migratorio: +/- **-7**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-37**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.420** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **1.846**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **15,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non esistono al momento Accordi di programma

Convenzioni n. 1 (Convenzione di Segreteria)

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **142**

Scuole primarie con posti n. **151**

Scuole secondarie con posti n. **134**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **260**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **6**

Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta: Raccolta Rifiuti

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati: Acquedotto

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
C.I.I.P. S.P.A.	www.cip.it	0,783	La società ha lo scopo di gestire il servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua, ad uso civile ed industriale, di fognatura e depurazione delle acque reflue.		0,00	4.518.849,00	4.518.849,00	6.002.980,00
STEAT S.P.A.	www.steat.it	0,008	La società ha per oggetto l'impianto e l'esercizio di pubblici trasporti di persone con qualsiasi mezzo, lo svolgimento di servizi ausiliari e complementari allo scopo principale, l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con o senza conducent		0,00	101.566,00	101.566,00	213.053,00
FERMANO LEADER SCARL	www.galfermano.it/	1,000	La società si costituisce per l'attuazione dell'asse leader del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, rappresentato dal gruppo di azione locale "Gal Fermano", relativo al periodo di programmazione 2007-2013.		0,00	259,00	259,00	90,00
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL CHIANTI.	www.simvt.it	4,350	La società ha lo scopo di programmare, progettare, indirizzare e coordinare la manutenzione, la revisione, la trasformazione e l'integrazione della rete distributiva del gas metano. Inoltre, la società opera nel campo dell'acquisto, della vendita, de	31-12-2050	0,00	94.656,00	94.656,00	9.901,96

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Nel corso degli esercizi 2015/2016/2017 l'Ente non ha fatto ricorso ad Anticipazioni di Tesoreria

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **527.142,61**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **252.222,19**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **266.124,55**

Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **407.742,79**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	97.814,58	2.995.796,14	3,27
2016	138.116,77	2.378.532,28	5,81
2015	137.621,23	2.082.110,07	6,61

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 281.407,20, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 9.380,24

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato al 31/12/2016 la riduzione dello stesso ad € - 206.807,27

Con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2017, il Comune di Servigliano ha recuperato il predetto disavanzo, chiudendo il Rendiconto con un Avanzo di Amministrazione di € 2.133,77 al netto delle quote Accantonate/Vincolate e destinate ad Investimento.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2	1	1
Cat.D1	2	1	1
Cat.C	3	1	2
Cat.B3	1	1	0
Cat.B1	1	1	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	9	5	4

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **9**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	9	260.331,42	11,75
2016	8	407.488,57	24,33
2015	7	405.837,89	20,39
2014	7	352.824,59	18,19
2013	7	371.024,17	19,68

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito, né ceduto spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

La Legge 145/2018 (legge di Bilancio per il 2019), con i commi 819, 820 e 821, allo scopo di alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità prima e dal saldo di finanza pubblica poi, ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

In particolare il comma 821 dell'art. 1, dispone che "dall'esercizio 2019, gli Enti Locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della Gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Il citato comma, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che di fatto deve essere già garantito a livello finanziario, ossia l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Inoltre il comma 820 della stessa norma dispone che a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione) ed il FPV (sia di entrata, che di spesa), nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011.

Si segnala altresì, che rispetto al 2018, l'avanzo di amministrazione diventa entrata rilevante anche se applicato a spesa corrente.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il presente DUP si riferisce all'ultimo periodo del Mandato elettorale (le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione del Sindaco, sono indette per il prossimo 26 maggio 2019), pertanto anche per il bilancio 2019/2021, le politiche tributarie sono state improntate al mantenimento delle aliquote e tariffe vigenti, ancorchè la Legge di Bilancio per il 2019, ha eliminato, dopo diversi esercizi, il blocco dell'incremento delle aliquote imposto con le principali leggi di bilancio.

La sperimentazione della raccolta differenziata avviata nel corso del 2018, dovrebbe consentire altresì un abbassamento delle tariffe relative alla TARI.

Anche le politiche tariffarie relativamente ai servizi pubblici sono state improntate al loro mantenimento inalterato rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote dei predetti servizi e tributi sono state approvate con appositi atti deliberativi di G.C. e/o sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del Bilancio 2019/2021.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nel Bilancio 2019/2021, ma anche nei precedenti, questo Ente ha avviato, o è in procinto di avviare diverse Opere Pubbliche o spese di Investimento finanziate da Contributi da Enti e/o organismi sovra-ordinati, garantendo all'Ente la possibilità di investire in importanti opere senza incrementare l'indebitamento.

Anche per l'esercizio 2019 / 2021 tra le entrate in c/capitale figurano diversi interventi finanziati con contributi di parte Pubblica e non. Nella Nota Integrativa al Bilancio gli stessi sono dettagliati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha previsto il ricorso all'indebitamento limitatamente a due opere previste negli esercizi 2019 e 2020.

Dalla Nota Integrativa è rinvenibile la dimostrazione del rispetto dei limiti di indebitamento.

Dall'esercizio 2019, i Vincoli di Finanza Pubblica sono stati sostanzialmente rivisitati. Il rispetto dei citati vincoli sono attualmente affidati a quanto statuito dal comma 821 dell'art. 1, il quale testualmente recita *"dall'esercizio 2019, gli Enti Locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della Gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011"*.

Ovviamente le nuove regole rendono la possibilità di ricorrere all'indebitamento relativamente agevolata, fermo restando che l'assunzione di nuovi prestiti incrementa la spesa corrente futura e soprattutto ne incrementa la sua rigidità.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Realizzazione Marciapiedi di collegamento Capoluogo - Quartiere Colle Clementino	150.000,00	01-01-2019	20	150.000,00
Interventi di adeguamento e messa in sicurezza Viabilità Comunale	200.000,00	01-01-2021	20	240.000,00
TOTALE	350.000,00			390.000,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il nostro Ente è inserito nel c.d. "Cratere sismico" pertanto, l'attività programmatica, sia di parte corrente che in c/capitale, è stata fortemente caratterizzata in questi ultimi esercizi dalle norme a riguardo.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività tendendo a non vincolare eccessivamente la spesa corrente negli esercizi futuri. L'obiettivo dovrà cioè essere quello di evitare un eccessivo irrigidimento della spesa corrente, pertanto, a tal fine:

- come tutti i Comuni di modeste dimensioni si continuerà a fare ricorso a personale in convenzione o part time;
- l'assunzione dei prestiti è limitata alle opere pubbliche o spese di investimento indispensabili e comunque non finanziabili altrimenti;
- le attività di natura culturale, ricreativa e turistica dovranno essere svolte con il massimo coinvolgimento delle associazioni locali, utilizzando la contribuzione di Enti sovra ordinati (Regione) o interessanti il territorio (Gal, CCIA, Fondazione Carifermo, etc).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'articolo 39, comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 (Finanziaria 1998) stabilisce che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla definizione della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 02.04.1968 n. 482" e successive modificazioni e integrazione (categorie protette).

L'articolo 91 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 268, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

I commi 4, 4 bis e 6 dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001 in merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabiliscono sinteticamente quanto segue:

- le variazioni delle dotazioni organiche sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27.12.1997 n. 449 e successive modificazioni;
- la programmazione triennale del fabbisogno del personale è elaborata su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'articolo 6 (fra i quali la programmazione triennale di cui all'articolo 39 della Legge n. 449/97) non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

L'articolo 33 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica; 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

In questo Ente i dipendenti in servizio alla data del 01 gennaio 2019 risultano essere in numero di quattro (4).

Vi è la necessità di garantire la continuità:

- del servizio finanziario, in attesa che si provveda ad una riorganizzazione generale dei servizi che tenga anche conto dell'obbligo per i piccoli comuni di gestire in forma associata le funzioni fondamentali (D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010);

- dell'ufficio segreteria in attesa che si provveda ad una riorganizzazione generale dei servizi che tenga anche conto dell'obbligo per i piccoli comuni di gestire in forma associata le funzioni fondamentali (D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010).

Non sono presenti all'interno dell'Ente ulteriori risorse umane da poter utilizzare per garantire tale servizio.

A tal fine ci si può avvalere di personale in servizio, a tempo pieno ed indeterminato presso i Comuni limitrofi, come previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

La spesa media del personale per il triennio 2011-2013 è pari ad € 325.868,33.

E' rispettato il principio di riduzione della spesa di personale sostenuta dall'ente.

Il Comune di Servigliano non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie previste dall'articolo 242 del decreto legislativo n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni e integrazioni.

La normativa da tenere presente per la capacità assunzionale dell'ente è quella prevista dall'articolo 1, comma 228, della legge n. 208/2015 e di seguito riportata.
"228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel

limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018. "

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 13.12.2016, è stato approvato il piano triennale delle azioni positive a favore delle pari opportunità, ai sensi del D.Lgs. 196/2000 e del D.Lgs. 198/2006 per gli anni 2017-2018-2019.

Per il Comune di Servigliano il quadro della normativa di riferimento in materia di contenimento della spesa di personale è il comma 562, dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 (Finanziaria per l'anno 2007).

La spesa media del personale relativa al triennio 2011 - 2013 è risultata pari ad € 325.868,33.

La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per il lavoro flessibile è stata pari ad €. 29.769,09.

Non sussistono situazioni di eccedenza del personale rispetto alle effettive esigenze funzionali dell'Ente.

Nel bilancio di previsione finanziario pluriennale 2019 – 2020, annualità 2019, in corso di predisposizione sostanzialmente vengono adottate politiche di contenimento della spesa. Infatti la spesa prevista per il personale, al netto della somma rimborsata dalla Regione Marche per il potenziamento dell'ufficio sisma a seguito degli eventi verificatesi il 24 agosto 2016 e successivi è pari ad €

Occorre ridefinire la dotazione organica di fatto dell'ente alla data del 01/01/2018 sulla base della nuova normativa tenendo conto che non emergono situazioni di personale in esubero (Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 22 febbraio 2019, esecutiva ai sensi di legge).

L'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., in materia di facoltà di assunzione prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

A settembre del 2018 è stata collocata a riposo per la dipendente Scagnoli Maria responsabile del 1^ Settore "Affari Istituzionali e Generali, Attività produttive e vigilanza" istruttore direttivo (Categoria D).

Inoltre è volontà dell'Amministrazione Comunale provvedere alla stabilizzazione dell'unico dipendente a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 della legge 25 maggio 2017, n. 75, Sig. Ramadori Marco, Istruttore di Vigilanza (Categoria C1).
Per la stabilizzazione del predetto personale si può utilizzare, in deroga all'ordinario regime delle assunzioni e per finalità volte esclusivamente al superamento del precariato le risorse dell'articolo 9, comma 29, del D.L. 78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio del triennio 2015 – 2017.

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DI FATTO DELL'ENTE ALLA DATA DEL 01/01/2019

Vedi allegati 1 e 2)

**PIANO DELLE ASSUNZIONI 2019/2021
TEMPO INDETERMINATO**

2019	2020	2021
Stabilizzazione di un Istruttore di Vigilanza (categoria C1) part time 20 ore settimanali;	NEGATIVO	NEGATIVO

La spesa anno 2019 derivante dalla programmazione del fabbisogno del personale a tempo indeterminato per il triennio 2019 – 2021, rientra nei limiti di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale.

La spesa per il personale da prevedere nel bilancio di previsione finanziario pluriennale per l'annualità 2019 è pari ad € 348.457,24 di cui:

- € 67.484,12 per il personale assunto a tempo determinato per il potenziamento dell'ufficio sisma comunale a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi che viene rimborsata dallo Stato con i fondi straordinari stanziati per far fronte all'emergenza sismica;
- €. 280.972,42 per il personale finanziata con i fondi propri dell'Ente;

Occorre altresì prevedere le assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'articolo 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale come si evince dal prospetto allegato 3).

PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Anni 2019 – 2020

Anno 2019

Un funzionario per l'ufficio ragioneria (categoria D) per un massimo di 12 ore settimanali mediante utilizzo del personale di altri enti, ai sensi dell'articolo 1, comma 577, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Un istruttore per l'ufficio segreteria (categoria C) per un massimo di 12 ore settimanali mediante utilizzo del personale di altri enti, ai sensi dell'articolo 1, comma 577, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Un istruttore di Vigilanza (Categoria C1), part time 18 ore settimanali, per tre mesi, al fine di consentire la stabilizzazione del personale avente i requisiti previsti dall'articolo 20 fino al 31 marzo 2019.

Anno 2020

Un funzionario per l'ufficio ragioneria (categoria D) per un massimo di 12 ore settimanali mediante utilizzo del personale di altri enti, ai sensi dell'articolo 1, comma 577, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Un istruttore per l'ufficio segreteria (categoria C) per un massimo di 12 ore settimanali mediante utilizzo del personale di altri enti, ai sensi dell'articolo 1, comma 577, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER IL POTENZIAMENTO UFFICIO SISMA PER PER L'ANNO 2019 E 2020. (Articolo 50 del d.l. n. 189/2016 convertito nella legge n. 229/2016).

Non è prevista nessuna nuova assunzione di personale. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di bilancio 2019, all'articolo 1, comma 990 prevede la proroga al 31 dicembre 2020, nei limiti di spesa per l'esercizio 2018, delle 700 unità complessive di personale a tempo determinato di cui all'art. 50 bis del D.L.189/2016 per il potenziamento degli uffici sisma dei Comuni interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

La Regione Marche, con nota protocollo n. 82727 del 27 dicembre 2018 ha autorizzato i Comuni per garantire la necessaria continuità nell'esercizio degli adempimenti inerenti la ricostruzione, a prorogare, nel rispetto del limite massimo di 36 mesi previsto dalla vigente normativa in materia (combinato disposto dell'art. 19 D.L.81/2015 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 87/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n. 96/2018) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con scadenza al 31 dicembre 2018 del personale assunto, ai sensi dell'articolo 50-bis del D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 229/2016, per il potenziamento dell'ufficio sisma.

Tale proroga, nel rispetto della vigente normativa interessa il personale di seguito riportato:

- full time dell'istruttore tecnico - Categoria C, posizione economica iniziale C1;
- full time di un istruttore tecnico, categoria D, posizione economica iniziale D1.

Le predette assunzioni sono state autorizzate in deroga alle vigenti disposizioni per quelle a tempo determinato ed in particolare ai limiti previsti dall'articolo 9 del D.L. 78/2009.

Gli oneri finanziari derivanti dalle assunzioni per il potenziamento dell'ufficio sisma, non gravano sulla spesa dei bilanci comunali in quanto sono finanziati con i fondi straordinari stanziati dal Governo per far fronte agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 513, della L. n. 208/2015.

L'articolo 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ha previsto l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*".

L'articolo 6 del Decreto citato prevede per le amministrazioni la consultazione, ove possibile, della pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, ai fini della predisposizione del programma in argomento e dei relativi elenchi nonché del contenimento della spesa pubblica.

Gli uffici comunali hanno predisposto il programma per il biennio 2019 e 2020 degli acquisti di beni e servizi di seguito riportato.

L'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 513, della L. n. 208/2015.

L'articolo 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ha previsto l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*".

L'articolo 6 del Decreto citato prevede per le amministrazioni la consultazione, ove possibile, della pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, ai fini della predisposizione del programma in argomento e dei relativi elenchi nonché del contenimento della spesa pubblica.

Gli uffici comunali hanno predisposto il programma per il biennio 2019 e 2020 degli acquisti di beni e servizi di cui agli allegati A/B/C al presente D.U.P. 2019/2021

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 216 comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, lo schema di Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2019/2021, è composto dai seguenti elaborati allegati al presente atto affinché ne costituiscano parte integrante e sostanziale:

- Scheda n. 1 - Quadro delle risorse disponibili;
- Scheda n. 2 - Articolazione della copertura finanziaria;
- Scheda n. 3 - Elenco annuale lavori (anno 2019).

Ai sensi dall'articolo 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016. m. 50 e dell'articolo 7 della Legge 241/90, è individuato quale responsabile del programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2019/2021, e responsabile unico del procedimento (RUP) per gli interventi ivi previsti, il dipendente a tempo indeterminato Ing. Gianni Del Bianco, responsabile del 3° settore "Assetto del territorio, lavori pubblici", in possesso della necessaria esperienza e professionalità relative alla materia.

Lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e l'elenco annuale 2019, è stato reso pubblico, per 30 giorni consecutivi, mediante affissione all'Albo Pretorio della Sede comunale.

L'articolo 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Il programma triennale dei lavori pubblici è ricompreso nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.

Il comma 8 del primo citato articolo 21 del D.Lgs n. 50/2016, prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definite le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali.

Alla data odierna non risulta che il predetto decreto sia stato emanato.

Il comma 3, dell'articolo 216 del D. Lgs. 50/2016 dispone che, fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al predetto articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 283 del 5 dicembre 2014, sono state approvate le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	MURO DI CINTA PARCO DELLA PACE	2010	100.000,00	94.441,86	5.558,14	MUTUO ORDINARIO
2	AMPLIAMENTO CIMITERO	2016	245.000,00	236.123,05	8.876,95	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI
3	VIABILITA' COMUNALE	2010	260.000,00	258.193,48	1.806,52	MUTUO ORDINARIO
4	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	2014	215.000,00	186.781,03	28.218,97	FONDI MINISTERO PER EDILIZIA SCOLASTICA
5	REALIZZAZIONE INTERVENTO COMPLETAMENTO CAMPO CALCIO "SETTIMI"	2018	94.000,00	0,00	94.000,00	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a contemperare la duplice esigenza di garantire il rispetto dei tempi di pagamento, nonché evitare il ricorso a continue e sistematiche anticipazioni di Tesoreria, che oltre ad essere onerose, sono il sintomo di una non efficace gestione dei flussi di spesa.

E' da dire che nel corso del 2018, il Comune di Servigliano ha fatto ricorso solo in alcuni specifici momenti al ricorso dell'Anticipazione, che è stata regolarmente ricostituita.

Pertanto si ritiene che anche per l'esercizio in corso non dovrebbero esserci problemi sul fronte della cassa.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limiterà alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un efficace coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Ultimamente si è prepotentemente affermata l'idea di un "diritto alla sicurezza" o di una sicurezza come diritto. Il problema è oggi quello di trovare un modello gestionale appropriato per la sicurezza urbana, verificando anche quelle che sono le competenze dei vari Enti, tendendo ad avvicinare nella soluzione della questione, le istituzioni locali a quelle statali e soprattutto individuare che cosa possono fare in questo quadro le Autonomie Locali. In questo senso l'Amministrazione intende implementare le ore di sorveglianza del territorio e dotarsi di apparecchiature di controllo delle vetture in transito lungo la viabilità comunale.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Le linee di intervento, oltre che dall'esigenza di dare continuità ai servizi, scaturiscono dalla necessità di dare attuazione alle recenti normative di settore.

In particolare le linee guida che saranno alla base dell'attività saranno:

Potenziamento di attività nelle scuole per una maggiore sensibilizzazione in merito all'educazione civica ed alla normativa statutaria, nonché modelli di approccio e conoscenza delle varie discipline artistiche, musicali e teatrali, attenzione significativa agli usi e costumi locali ed in generale al patrimonio delle tradizioni;

Sostegno alle attività "extra - scolastiche" (animazioni, giochi, recite e performance varie), attraverso la concessione di attrezzature e strutture;

Controllo della qualità degli alimenti presso la mensa comunale ed al reperimento delle materie prime direttamente prodotti in loco;

Programma di controllo periodici, oltre quelli previsti per legge, sui mezzi adibiti a trasporto scolastico per ottimizzare il livello di sicurezza;

Implementazione delle linee di trasporto per ottimizzare il servizio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Questa Amministrazione persegue un sistema binario di programmazione culturale:

da un lato si presta attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico della comunità: impianto urbanistico e del suo nucleo fondante (borgo leopardi) unitamente alla struttura del Parco della Pace e della vecchia stazione;

dall'altro si procede ad un lavoro di formazione delle conoscenze delle nuove generazioni attraverso un lavoro didattico, di concerto con le scuole locali.

Un aspetto di interesse inoltre va attribuito all'elemento paesaggistico/naturalistico del territorio che connota più di ogni altra cosa la nostra terra di marca.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

L'attività di promozione consiste nella valorizzazione delle realtà sportive locali di ogni disciplina e categoria, con particolare attenzione alle realtà che si occupano dei settori giovanili.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La promozione turistica risulta essere a pieno titolo azione decisiva per la diversificazione delle attività economiche e veicolo determinante per favorire le attività produttive presenti a Servigliano, oltre che strumento significativo per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio. Questa amministrazione ritiene pertanto di continuare nell'azione già intrapresa negli ultimi esercizi ed implementare maggiormente tutte quelle misure che possono sostenere le finalità in argomento, coniugando il contesto naturalistico – storico – culturale e paesaggistico con il tessuto di impresa. L'Amministrazione favorisce l'accoglienza turistica nei tradizionali periodi di riferimento attraverso l'organizzazione di servizi promozionali qualificanti iniziative di carattere spettacolare e promozionale.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Si continuerà a porre attenzione al nuovo sistema di raccolta rifiuti, già avviato nel corso del 2018 ed in generale alla cura dell'ambiente del territorio comunale.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La viabilità comunale occupa un aspetto importante del settore manutenzioni, specie nella parte capitale del presente Bilancio. Già negli esercizi precedenti si sono investite diverse risorse sulla manutenzione straordinaria della viabilità e pubblica illuminazione, ed anche nel presente bilancio sono state destinati appositi fondi al riguardo.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Costruire e valorizzare il gruppo di volontariato locale per sostenere in modo efficace le necessità della comunità investendo nella formazione e nelle dotazioni di attrezzature e dispositivi.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

L'art 22 della legge 328/2000, definisce i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi, secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, nei limiti delle risorse del F.N.P.S., tenuto conto delle risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale:

- a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
- b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;

- c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'articolo 16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare;
- e) misure di sostegno alle donne in difficoltà;
- f) interventi per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi della legge n. 104/92,
- g) interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
- h) prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale;
- i) informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto.

Gli interventi di **sostegno economico** garantiti dall'Ente Locale nell'ambito delle attività istituzionali prestate attraverso i Servizi Sociali sono rivolti ai singoli ed ai nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

L'erogazione dei contributi economici non avviene automaticamente in relazione alla presentazione di una specifica richiesta (ad esclusione di alcune tipologie specifiche di contributi quali ad esempio i contributi per il Fondo sostegno affitto, i contributi per il sostegno al singolo o alla famiglia ai sensi della L.R. 30/98, i contributi di "sostegno al reddito", per i quali sono previsti criteri di calcolo e di erogazione del contributo specifici, determinati in relazione a condizioni oggettive predefinite quali, ad esempio, l'età e/o la situazione economica), ma deve collocarsi all'interno di un progetto di aiuto a favore del singolo o del nucleo familiare, predisposto dall'Assistente Sociale comunale autonomamente o anche in collaborazione o su proposta o segnalazione di altri operatori, per la maggior parte dei casi limitato nel tempo e soggetto a verifiche e progettazioni.

Pertanto è importante attivare e creare una sorta di rete tra i servizi Sociali nell'Ambito XIX e Sanitari per ottimizzare le risorse e lavorare in sinergia nell'ottica dell'integrazione con gli altri attori sociali, offrendo un aiuto globale orientato verso la mission del Servizio Sociale: contribuire al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e di ogni aggregazione sociale del territorio.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Ai sensi della nuova contabilità armonizzata, in sede previsionale occorre accantonare apposite quote per le finalità previste dalla norma.

Il nostro Ente ha provveduto prevedendo gli accantonamenti per FCDE; Passività potenziali; Fondo per flussi derivati; fondo di riserva e fondo riserva cassa.

La quota per l'indennità di fine mandato del Sindaco, viene prevista annualmente nell'apposito capitolo di bilancio.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende altresì le anticipazioni straordinarie, che questo Ente ha attivato nel 2015 e per le quali stiamo restituendo le quote annualmente.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	448.061,96	1.700.000,00	0,00	2.148.061,96	356.144,74	900.000,00	0,00	1.256.144,74	357.967,74	700.000,00	0,00	1.057.967,74
3	28.917,50	0,00	0,00	28.917,50	30.943,50	0,00	0,00	30.943,50	30.943,50	0,00	0,00	30.943,50
4	279.044,00	379.960,00	0,00	659.004,00	277.373,00	0,00	0,00	277.373,00	275.847,00	0,00	0,00	275.847,00
5	5.900,00	492.339,00	0,00	498.239,00	5.650,00	1.100.000,00	0,00	1.105.650,00	5.650,00	0,00	0,00	5.650,00
6	43.982,46	0,00	0,00	43.982,46	43.383,41	0,00	0,00	43.383,41	47.391,91	0,00	0,00	47.391,91
7	154.500,00	0,00	0,00	154.500,00	41.842,84	0,00	0,00	41.842,84	28.285,74	0,00	0,00	28.285,74
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	228.046,29	0,00	0,00	228.046,29	214.717,82	0,00	0,00	214.717,82	218.884,50	0,00	0,00	218.884,50
10	162.245,80	228.171,00	0,00	390.416,80	161.979,60	255.000,00	0,00	416.979,60	172.642,09	56.000,00	0,00	228.642,09
11	398.869,54	58.560,00	0,00	457.429,54	37.627,74	0,00	0,00	37.627,74	6.690,00	0,00	0,00	6.690,00
12	960.720,00	1.431.523,63	0,00	2.392.243,63	821.414,00	1.100.000,00	0,00	1.921.414,00	821.839,00	300.000,00	0,00	1.121.839,00
13	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.245,00	0,00	0,00	6.245,00
50	0,00	0,00	116.260,22	116.260,22	0,00	0,00	119.712,58	119.712,58	0,00	0,00	164.234,42	164.234,42
60	0,00	0,00	702.786,67	702.786,67	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00
99	0,00	0,00	689.000,00	689.000,00	0,00	0,00	689.000,00	689.000,00	0,00	0,00	689.000,00	689.000,00
TOTALI	2.716.487,55	4.290.553,63	1.508.046,89	8.515.088,07	1.997.276,65	3.355.000,00	1.258.712,58	6.610.989,23	1.978.586,48	1.056.000,00	1.303.234,42	4.337.820,90

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	631.833,05	93.610,34	0,00	725.443,39
3	29.207,86	20.000,00	0,00	49.207,86
4	341.931,04	418.478,97	0,00	760.410,01
5	6.649,82	22.007,45	0,00	28.657,27
6	70.085,27	136.950,17	0,00	207.035,44
7	263.624,35	0,00	0,00	263.624,35
8	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
9	303.867,28	7.014,17	0,00	310.881,45
10	252.602,90	69.851,52	0,00	322.454,42
11	414.196,13	83.037,60	0,00	497.233,73
12	1.439.142,35	110.300,58	0,00	1.549.442,93
13	11.205,50	0,00	0,00	11.205,50
14	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	106.800,22	106.800,22
60	0,00	0,00	702.786,67	702.786,67
99	0,00	0,00	701.396,82	701.396,82
TOTALI	3.764.345,55	971.250,80	1.510.983,71	6.246.580,06

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019/2021 non sono previste alienazioni di beni

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Il Comune di Servigliano avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non è tenuto alla redazione del Bilancio Consolidato e pertanto neanche alla definizione del DUP

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Con atto della G.C. n° 10 del 22/02/2019, il Comune di Servigliano ha approvato il seguente atto "Piano triennale 2019/2021 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili".

Si riporta di seguito il testo del citato atto:

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), all'articolo 2, comma 594 e seguenti, prevede alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche amministrazioni, che debbono essenzialmente concretizzarsi nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare, la citata Legge finanziaria individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano:

- *le attrezzature informatiche;*
- *le autovetture di servizi;*
- *le apparecchiature di telefonia mobile;*
- *i beni immobili ad uso abitativo o di servizio.*

L'articolo 58 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 prevede disposizioni per la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni e Comuni.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella GU n. 292 del 17.12.2018, è stato differito dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019, pubblicato nella GU n. 28 del 02.02.2019, è stato differito dal 28 febbraio 2019 al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali.

- *il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;*
- *la Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008);*

VISTO *l'allegato piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento, che consta di una relazione che descrive gli interventi di razionalizzazione tuttora in corso e le previsioni di contenimento della spesa per il triennio 2018/2020, così come richiesto dalla predetta Legge;*

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;

I commi da 594 a 599, dell'articolo 2 della Finanziaria 2008, introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche Amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare, la Legge individua tra le dotazioni oggetto del piano le dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili relativi ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Di seguito, sono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per il Comune, il quale consta di n. 5 dipendenti e un Segretario comunale in convenzione.

Dotazioni Informatiche

L'Amministrazione comunale di Servigliano ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 12 personal computer;*
- n.1 server con gruppo di continuità in comodato d'uso;*
- n. 2 stampanti singole multifunzione;*
- n. 1 stampante in rete con funzioni anche di fotocopiatrice e scanner;*
- n. 1 stampante in rete con funzioni anche di fotocopiatrice;*
- n. 1 telefax;*
- n. 1 macchina da scrivere elettrica.*

Obiettivi per il triennio

Le dotazioni strumentali e informatiche sopra elencate sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici con riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure quando il costo della riparazione superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non sopportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sarà richiesta inferiore tecnologia. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dimesse solo nel caso in cui una valutazione costi/benefici darà esito positivo all'attivazione dell'iter procedurale, altrimenti saranno messe fuori uso.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione dell'utilizzo in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

La macchina da scrivere è ormai utilizzata sporadicamente, ma la dismissione è ovviamente antieconomica non esistendo più simile mercato, pertanto al termine del suo ciclo vitale non sarà sostituita.

Per il contenimento dei costi si continuerà ad utilizzare carta riciclata per le stampe di prova e per le minute dei provvedimenti.

Per quanto riguarda i canoni relativi all'assistenza software dei programmi questi sono legati alla proprietà degli stessi e quindi non è possibile rivolgersi al libero

mercato.

Autovetture o altri automezzi di servizio

Gli automezzi a disposizione sono i seguenti:

Protezione Civile:

- *Mitsubisci Pajero;*
- *Fiat Scudo Combi;*

Servizi Sociali:

- *Fiat Punto;*
- *Fiat Ducato;*

Servizi Scolastici:

- *Scuolabus Fiat 250;*
- *Scuolabus Fiat 50;*

Servizio N.U.

Isuzu N2R 75D;

Servizio manutenzioni

- *Autocarro Fiat OM 35;*
- *Autocarro Fiat 510;*
- *macchina agricola semovente;*
- *livellatrice MO;*
- *terna.*
- *trattorini tosaerba e mezzi minori*

Obiettivi per il triennio

Non risulta possibile, né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi prima elencati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Comune alla popolazione. Si evidenzia che l'autovettura Fiat punto è anche utilizzata saltuariamente per le missioni istituzionali. Frequentemente i dipendenti e gli amministratori per le missioni si trovano costretti ad utilizzare il proprio mezzo.

Gli altri mezzi in dotazione sono utilizzati dagli operai comunali per gli interventi di manutenzione sul territorio e per il servizio della nettezza urbana.

Il servizio del trasporto scolastico è gestito in appalto. I due scuolabus sono concessi in comodato d'uso gratuito alle ditte appaltatrici del servizio che provvedono ad accollarsi le spese di ordinaria manutenzione dei mezzi stessi. La spesa per la tassa di circolazione e l'assicurazione RCA è rimborsata dalla ditta che gestisce il servizio del trasporto scolastico.

La sostituzione dei mezzi sopra elencati potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure allorquando i costi di riparazione

*superino il valore economico del bene compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o lubrificante.*

Telefonia mobile

L'Amministrazione comunale non dispone di telefoni portatili.

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non esistono altri strumenti di programmazione

COMUNE DI SERVIGLIANO, lì 22 febbraio 2019

Il Rappresentante Legale
Avv. Marco Rotoni

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr.ssa Daniela Franceschetti

Allegati:

- a) Programma triennale del Fabbisogno del Personale;
- b) Programma biennale degli acquisti;
- c) Programma OO.PP. (schede da A a F);

VERIFICA LIMITI
COSTI PREVISTI DA DOTAZIONE

ALLEGATO 2

	Costo	Oneri	Totale
Costi presunti di dotazione	124.801,41 €	44.917,42 €	169.718,83 €
Fondo risorse decentrate	20.132,28 €	6.502,73 €	26.635,01 €
Posizioni organizzative	17.929,00 €	5.791,07 €	23.720,07 €
Spesa personale a tempo determinato	3.017,17 €	1.236,44 €	4.253,61 €
Altre voci (comandi, straordinario, buoni pasto)	16.136,64 €	5.212,13 €	21.348,77 €
			- €
			- €
			245.676,28 €

Limiti di spesa ex art. 1
comma 557

325.868,33

COMUNE DI SERVIGLIANO (FM)

CAPACITA' ASSUNZIONALE

profilo cessazione	anno cessazione	categoria giuridica di accesso	stipendio tabellare	13.ma mensilità	importo annuo	profilo assunzione	anno assunzione	categoria giuridica di accesso	stipendio tabellare	13.ma mensilità	importo annuo
Istruttore direttivo I [^] settore	2018	D	€ 22.135,44	€ 1.844,62	€ 23.980,06						
TOTALE COSTO DIPENDENTI					€ 23.980,06						
BUDGET ANNO 2018						RESTO BUDGET 2018					€ 23.980,06

profilo cessazione	anno cessazione	categoria giuridica di accesso	stipendio tabellare	13.ma mensilità	importo annuo	profilo assunzione	anno assunzione	categoria giuridica di accesso	stipendio tabellare	13.ma mensilità	importo annuo
						Istruttore di Vigilanza part time a 25 ore	2019	C 1	€ 14.127,83	€ 1.177,32	€ 15.305,15
						Istruttore direttivo 1 [^] settore part ime a 20 ore settimanali	2019	D	€ 12.297,47	€ 1.024,79	€ 13.322,26
TOTALE COSTO DIPENDENTI						€ 28.627,41					
BUDGET ANNO 2019						RESTO BUDGET 2019					

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019

RESTO BUDGET 2018	€ 23.980,06
UTILIZZO QUOTA PARTE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER STABILIZZAZIONE MEDIA ULTIMO TRIENNIO	€ 5.101,72
TOTALE BUDGET ANNO 2019	€ 0,00
BUDGET UTILIZZATO NELL'ANNULITA' 2019	€ 28.627,41
RESTO BUDGET DA UTILIZZARE	€ 454,37

DOTAZIONE ORGANICA AL 1 GENNAIO 2019
Allegato 1

1^ Settore -		
AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E VIGILANZA		
D1	Vacante part time 50%	ISTRUTTORE DIRETTIVO
C1/C5	Bartolozzi Mauro	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
C1	Vacante part time 50%	ISTRUTTORE DI VIGILANZA
2^ Settore -		
FINANZE E CONTABILITA'		
D1	Vacante part time 50%	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3^ Settore -		
ASSETTO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI		
D3/D6	Del Bianco Gianni full time	Funzionario
B3/B7	Romitò Enzo full time	Collaboratore Professionale
B1/B5	Antognozzi Andrea full time	Esecutore tecnico

DIPENDENTI TOTALI N. 7 DI CUI DIPENDENTI PART TIME N. 3
--

**SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019 e 2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO (FM)**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziameti di bilancio	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 330.000,00
Rinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	165.000,00	165.000,00	330.000,00

IL RESPONSABILE DEL
1^SETTORE
CESETTI ALBERTO

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO (FM)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella B.2)			
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione		
																				Importo	Tipologia					
81002090445201900001	81002090445	2019	2019	NON NECESSARIO	No	-	Si	Marche	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	1. priorità massima	Cesetti Alberto	14	Si	€ 74.000,00	€ 74.000,00	€ 74.000,00	€ 222.000,00	-	-		MEPA	2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)		
81002090445201900002	81002090445	2019	2019	NON NECESSARIO	No	-	Si	Marche	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica	1. priorità massima	Del Bianco Gianni	12	Si	€ 91.000,00	€ 91.000,00	€ 0,00	€ 182.000,00	-	-		CONVENZIONE CONSIP			
																			€ 0,00							
																			€ 0,00							
																			€ 0,00							
																165.000,00	165.000,00	74.000,00	404.000,00							

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pPresente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i suoi acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

IL RESPONSABILE DEL
1^SETTORE
CESETTI ALBERTO

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 74.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
COMUNE DI SERVIGLIANO (FM)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
			NEGATIVO		

IL RESPONSABILE DEL
1^SETTORE
CESETTI ALBERTO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.917.339,00	400.000,00	1.000.000,00	5.317.339,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	150.000,00	200.000,00	0,00	350.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	4.067.339,00	640.000,00	1.000.000,00	5.707.339,00

Il referente del programma

Del Bianco Gianni

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Del Bianco Gianni

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
L81002090447201900015	02	PROV0000010194	2019	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE DELL'ASLO NIDO E CENTRO SOCIO EDUCATIVO	1	1.370.000,00	0,00	0,00	0,00	1.370.000,00	0,00		0,00			
L81002090447201900016	03	PROV0000010195	2019	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	RECUPERO CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO	1	1.592.339,00	0,00	0,00	0,00	1.592.339,00	0,00		0,00			
L81002090447201900017	04	PROV0000010196	2019	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI SERVIGLIANO	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L81002090447201900018	01	i26c18000210001	2019	Del Bianco Gianni	Si	No	011	109	038		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA L. VECCHIOTTI - CORPO 2 IN C.A.	1	355.000,00	0,00	0,00	0,00	355.000,00	0,00		0,00			
L81002090447201900019	05	PROV0000010197	2019	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO ED IL QUARTIERE COLLE CLEMENTINO	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L81002090447201900020	06		2020	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO PORZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA MARIA DEL PIANO DESTINATA ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L81002090447201900021	07		2020	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L81002090447201900022	08		2021	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO EX OSPEDALE	2	0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L81002090447201900023	09		2021	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	INTERVENTI DI RIPARAZIONI DI PORZIONI DEL CIMITERO COMUNALE	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
															4.067.339,00	640.000,00	1.000.000,00	0,00	5.707.339,00	0,00		0,00			

- Note:
- Numero intervento = "1" = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Ripartire il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Del Bianco Gianni

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81002090447201900015	PROV0000010194	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE DELL'ASILO NIDO E CENTRO SOCIO EDUCATIVO	Del Bianco Gianni	1.370.000,00	1.370.000,00	ADN	1	No	No	1	0000241695	SUAM	
L81002090447201900016	PROV0000010195	RECUPERO CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO	Del Bianco Gianni	1.592.339,00	1.592.339,00	CPA	1	Si	Si	2	0000241695	SUAM	
L81002090447201900017	PROV0000010196	INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI SERVIGLIANO	Del Bianco Gianni	600.000,00	600.000,00	CPA	1	No	No	2	0000241695	SUAM	
L81002090447201900018	I26c18000210001	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA L. VECCHIOTTI - CORPO 2 IN C.A.	Del Bianco Gianni	355.000,00	355.000,00	ADN	1	Si	Si	4			
L81002090447201900019	PROV0000010197	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO ED IL QUARTIERE COLLE CLEMENTINO	Del Bianco Gianni	150.000,00	150.000,00	MIS	2	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Del Bianco Gianni

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019.00000/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Del Bianco Gianni

Note

(1) breve descrizione dei motivi